



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Anno Accademico 2021/2022

Corso di studi in Architettura, classe di laurea LM-4

Insegnamento	Teoria e Storia del Restauro
CFU	8
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR/19
Metodologia didattica	lezioni frontali/esercitazioni applicative/visite ad archivi
Nr. ore di aula	64
Nr. ore di studio autonomo	136
Nr. ore di laboratorio	
Mutuazione	NO
Annualità	NO
Periodo di svolgimento	II sem.

Docente	E-mail	Ruolo ⁱ	SSD docente
Maria Teresa Campisi	teresa.campisi@unikore.it	RU	ICAR/19

Propedeuticità	È propedeutico al superamento dell'esame di Laboratorio di Restauro del IV anno
Sede delle lezioni	Facoltà di Ingegneria e Architettura

Moduli

N.	Nome del modulo	Docente	Durata in ore

Orario delle lezioni

10-14

Obiettivi formativi

L'insegnamento del corso si propone di fornire le necessarie conoscenze storico-critiche alla base di ogni intervento sul costruito storico, propedeutico e necessario presupposto all'elaborazione del progetto di Restauro, da svolgere nel successivo Laboratorio, in cui verranno sperimentate le pratiche operative, discendenti dai presupposti critici a base dell'intervento. Lo scopo è di strutturare, attraverso la riflessione sul pensiero, sulle prassi operative del passato, la necessaria formazione di una coscienza critica a guida della prassi operativa, finalizzata alla primaria istanza della conservazione. In tal senso il corso affronterà le modalità in cui ogni epoca ha concepito il proprio rapporto con i significati del proprio passato storico, in relazione ai sistemi concettuali di riferimento ed alle modalità e casi di intervento realizzati (illustrati quali esemplificazioni), nonché in relazione alla concezione dell'architettura del tempo, al fine di comprendere il senso e le motivazioni a guida del progetto di conservazione, estese all'epoca contemporanea nell'illustrazione delle dialettiche della compatibilità fra conservazione/uso; conservazione/sicurezza; conservazione/innovazione.

Una sezione sarà dedicata all'illustrazione delle tematiche normative, sia in riferimento alla legislazione attuale sui beni culturali che in relazione agli interventi sul patrimonio storico dei centri urbani e sul contesto paesaggistico con l'illustrazione anche delle specifiche linee guida del Mic.

Analogo approfondimento sarà rivolto alle carte ed ai documenti delle associazioni internazionali che si occupano di tutela del patrimonio culturale (UNESCO, ICCROM, ICOM, ICOMOS, Consiglio d'Europa) riguardanti i temi della conservazione.

L'insegnamento prevederà durante lo svolgimento del corso, l'espletazione di due esercitazioni:

- la prima è finalizzata alla formazione della capacità di redazione della ricerca storica, del riconoscimento delle fasi di stratificazione e degli eventuali interventi di restauro avvenuti, su casi di studio scelti quali oggetti dell'applicazione, preventivamente concordati con la docenza (tale fase prevederà una parte di testo ed una di elaborati grafici). Tale sezione prevederà l'illustrazione delle metodologie di redazione di testi, note ed apparati bibliografici. All'interno di questa sezione (ricerca storica) è prevista una giornata di visita a sedi d'archivio, al fine di esplicitare il carattere delle fonti archivistiche, le informazioni desumibili ed i metodi della ricerca d'archivio.

-la seconda, richiederà invece di selezionare alcuni interventi contemporanei effettuati su architetture storiche, presenti nella letteratura architettonica (come fonti si indicano le riviste d'architettura, di restauro, o testi), illustrandone criticamente, attraverso un sintetico elaborato scritto corredato da immagini e fornito di bibliografia, il rapporto fra conservazione e trasformazione, al fine di verificare la capacità di analisi critica raggiunta.

Contenuti del Programma

Il programma prevede l'articolazione in alcune sezioni:

- Definizioni e terminologia specifica della disciplina;
- Rapporto con le preesistenze nel passato storico: concezioni e modalità di intervento su preesistenze dall'età antica al neo-classicismo;
- Formazione della disciplina del Restauro:
 - Codificazione della disciplina e diffusione in ambito europeo -seconda metà -fine XIX sec.; restauro stilistico in Italia e "variante" del restauro storico -seconda metà -fine XIX sec.-, riscoperta del Medioevo e completamenti in stile, fra reintegrazione e nuova architettura.
 - La formazione delle posizioni conservative ed il richiamo all'etica: il mondo inglese (seconda metà - fine XIX sec.)
 - Posizioni del filologismo e 'teoria intermedia' in Italia (fine XIX sec. - prima metà XX sec.). Il restauro filologico.
 - Cultura mittel-europea della conservazione (inizi XX sec.)
 - Il restauro scientifico della prima metà del XX sec.
 - Frattura del Movimento moderno e problematiche della ricostruzione post-bellica (seconda metà XIX sec.) con la formazione della teoria del 'Restauro critico'
- Articolazioni del dibattito contemporaneo e tematiche attuali (sicurezza/conservazione; uso/conservazione; conservazione/innovazione; conservazione/valorizzazione).

Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

I risultati di apprendimento attesi sono definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino.

1. **Conoscenza e capacità di comprensione:**

Obiettivo primario è quello di far acquisire allo studente le principali posizioni teorico-critiche della disciplina del restauro a guida del progetto di restauro, le attuali specifiche regolamentazioni normative ed i condivisi documenti culturali (nazionali ed internazionali), nonché quelle potenzialmente confliggenti con gli aspetti conservativi (Conservazione/Uso, Conservazione/Sicurezza), di sapere individuare criticamente, da casi esemplari della storia del restauro, i principi di indirizzo delle tipologie di intervento effettuate. Il corso prevederà, oltre le lezioni frontali, eventuali contributi di specialisti ed esperti, nonché visite alle strutture degli archivi per l'esplicazione delle modalità della ricerca archivistica

2. **Conoscenza e capacità di comprensione applicate:**

Il corso prevede la formazione della capacità di redazione della ricerca storica su oggetti di studio concordati con la docenza, esplicitata attraverso la corretta sintesi delle informazioni bibliografiche, archivistiche, iconografiche, catastali con la stesura di un elaborato scritto e grafico (ricerca storica e schema delle fasi di stratificazione storica della fabbrica architettonica). Per la redazione degli elaborati scritti sarà illustrata e successivamente richiesta l'applicazione per il testo delle norme redazionali di testi, bibliografia e note, secondo norme nazionali ed internazionali, illustrate durante il corso e messe a disposizione come materiale.

Una successiva esercitazione applicativa prevede la selezione, nella letteratura architettonica esistente, di interventi su fabbriche della stessa tipologia con una breve relazione (corredata di bibliografia ed immagini) che metta in evidenza la personale valutazione critica del rapporto conservazione/trasformazione.

3. Autonomia di giudizio:

Lo studente acquisirà le capacità di strutturare un corretto approccio metodologico al progetto di restauro, attraverso la consapevolezza/conoscenza della consistenza fisica delle fasi storiche presenti negli edifici analizzati, delle tematiche di compatibilità, reversibilità, invasività e minimo intervento interessanti il progetto di conservazione.

4. Abilità comunicative:

Obiettivo atteso è quello di conseguire la padronanza del linguaggio specifico del campo disciplinare, negli aspetti della legislazione di riferimento, delle strutture nazionali ed internazionali coinvolte nella tutela, degli aspetti della ricerca archivistica, per potere agevolmente interagire sia con funzionari delle strutture di tutela e delle pubbliche amministrazioni, che con gli istituti ed i professionisti della catalogazione, delle strutture internazionali o corrispondenti locali di queste, che con gli specialisti addetti alla conservazione documentaria e studiosi di archivio.

5. Capacità di apprendere:

lo studente sarà orientato all'acquisizione delle conoscenze non solo da fonti bibliografiche e archivistiche, ma anche attraverso fonti internet selezionate, e da fonti orali, ma con l'acquisita capacità di potere vagliare, attraverso gli strumenti critici appresi, la validità ed affidabilità delle fonti disponibili.

Testi per lo studio della disciplina

Testi principali

Carbonara G. (1997), *Avvicinamento al restauro. Teoria, storia, monumenti*, Liguori, Napoli, pp. 49-324/521-560 (in Bibliokore).

Sette M. P. (1996), *Il restauro architettonico. Quadro storico*, in G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, Torino, vol. 1, pp. 111-291 (in Bibliokore)

Antologia di testi. Testi autografi di esponenti del restauro di cui è richiesta la conoscenza forniti dalla docenza su cloud storage.

Testi di riferimento per le esercitazioni

Carbonara G. (2011), *Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo*, ed. Utet, Torino. estratti (forniti in file dalla docenza su cloud storage).

Carbonara G (1990), *Restauro dei monumenti. Guida agli elaborati grafici*, Liguori, Napoli.

Riviste consigliate per la seconda esercitazione:

Casabella, Domus, The Plan, Area, ANAFKH

Riviste di settore ed atti di convegno consigliati per approfondimenti della disciplina:

- ANAFKH
- Materiali e strutture
- Scienza e Beni culturali, atti dei convegni di Bressanone
- Recupero e conservazione
- Atti convegni ARCo
- Archeologia per l'architettura

Modalità di accertamento delle competenze

La verifica di apprendimento sarà costituita da un esame orale individuale su argomenti del programma, comprendenti gli orientamenti teorici della conservazione, l'illustrazione critica di casi significativi, quali esempi applicativi delle teorie, la conoscenza, criticamente esposta e sintetizzata nei principali punti significativi, della normativa di settore e dei documenti culturali nazionali ed internazionali. (Cfr. Contenuti del programma, nel presente documento). A questa si aggiungerà la valutazione delle esercitazioni applicative richieste (Cfr. Conoscenza e capacità di comprensione applicate, nel presente documento), svolte e revisionate durante il corso, utili a dimostrare non solo il possesso delle conoscenze teoriche, ma anche la comprensione della loro applicazione attraverso elaborati grafici e relazioni esplicative della capacità di sintesi critica raggiunta.

Date di esame

Gli orari di lezione saranno pubblicati sulla pagina web del corso di laurea almeno due mesi prima dell'inizio delle lezioni:

<https://www.unikore.it/index.php/architettura-attivita-didattiche/architettura-calendario-lezioni>

Modalità e orario di ricevimento

Gli orari di ricevimento saranno pubblicati sulla pagina personale del docente:

<https://www.unikore.it/index.php/architettura-persone/architettura-docenti/itemlist/category/1865-prof-maria-teresa-campisi>

ⁱ PO (professore ordinario), PA (professore associato), RTD (ricercatore a tempo determinato), RU (Ricercatore a tempo indeterminato), DC (Docente a contratto).